



**GLI INCENTIVI AL SUD**

# Zes, imprese contro i tagli Fitto: «Colpa delle Entrate»

📍 BARI

Le imprese e le opposizioni contestano il taglio del credito di imposta per chi investe nella Zes unica meridionale. Confimi parla di sconcerto e aspettative tradite, mentre il ministro Raffaele Fitto dà la colpa all'Agenzia delle entrate: «Provvedimento sbagliato, la misura è un successo». **MARANO** PAGINA 6



Il ministro Fitto nella bufera



**LA BUFERA**

# Pasticcio Zes unica La difesa di Fitto: «Errore delle Entrate»

Scoppia l'ira di imprese e opposizioni dopo il crollo del credito di imposta a meno del 18%: oggi informativa urgente del ministro alla Camera

**PAOLA MARANO**

BARI

Monta la polemica sul credito di imposta per la Zes unica del Mezzogiorno, dopo che a fronte del boom di domande la percentuale del contributo, in base alle poche risorse disponibili, è stata drasticamente ridotta. A insorgere politica, associazioni di categoria e opposizioni, che puntano il dito contro il ministro per il Sud Fitto.

**L'accusa**

Ma il fedelissimo di Meloni cerca di spegnere il fuoco e si scaglia nuovamente contro l'Agenzia delle Entrate bollando il provvedimento dell'ente come «sbagliato» e rivendicando «il successo della misura». Il ministro, che oggi alle ore 12.30 terrà alla Camera dei deputati un'informativa urgente sul tema richiesta dalle opposizioni, cerca di correre ai ripari con una lunga nota che ripercorre la genesi del credito d'imposta Sud. «Nasce nel 2016 con uno stanziamento di 617 milioni di euro all'anno,

fino al 2020, prorogato per il 2021 con uno stanziamento di 1 miliardo di euro l'anno fino al 2022 e ulteriormente prorogato al 2023 con uno stanziamento di 1,4 miliardi di euro - si legge - per l'anno 2024 il Governo Meloni ha tuttavia deciso di stanziare maggiori risorse, pari a 1,8 miliardi di euro, la cifra più alta in assoluto finora stanziata per incentivare gli investimenti al Sud».

**Il provvedimento**

Ad innescare la polemica è il provvedimento firmato il 22 luglio dal direttore dell'Agenzia Ernesto Maria Ruffini, che fissa al 17,66668% la percentuale del credito di imposta effettivamente fruibile dalle imprese interessate dalla nuova misura prevista dal decreto Sud (che sostituisce il precedente bonus Sud ed è destinato alle aziende che acquistano beni strumentali per strutture produttive nelle zone della Zes Unica del Mezzogiorno, quindi in Cam-

pania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Molise e Abruzzo). Un provvedimento «adottato dal direttore dell'Agenzia delle Entrate senza alcun confronto», aveva subito attaccato Fitto, che ha definito la percentuale «significativamente inferiore» al valore prefigurato dalla norma (che prevede fino al 60% - e in alcuni casi particolari del 70% - del costo sostenuto) e ha scritto immediatamente a Ruffini chiedendo di verificare i dati, affinché l'agevolazione «sia in linea con l'ambizione della misura varata dal governo». Quella delle Entrate, però, non è una decisione arbitraria, ma un semplice automatismo frutto delle disposizioni previste dal decreto Sud del 2023 e da un decreto ministeriale dello stesso Fitto del 17 maggio 2024, in cui si stabilisce che la percentuale del credito d'imposta «è ottenuta riportando il limite com-





plexivo di spesa all'ammontare complessivo dei crediti d'imposta richiesti». Conteggiando sia quelli prenotati, sia quelli già eseguiti. Proprio per questo motivo la norma prevede un monitoraggio fino al 2025 e un eventuale innalzamento della percentuale, utilizzando le risorse prenotate non sfruttate.

#### Le voci

La matematica, tuttavia, non basta a placare le voci di protesta, che arrivano anche da Puglia e Basilicata. «Il pasticcio della Zona Economica Speciale Unica, voluta dal ministro Fitto e calata dall'alto, fa acqua da tutte le parti e, come immaginavamo, si presenta oggi più che mai come una mal riuscita strategia di marketing», ha dichiarato l'assessore regionale pugliese allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci. «Rivolgo l'invito al ministro Fitto a rintracciare ulteriori risorse per coprire la quota di credito d'imposta per gli investimenti nella Zes Unica per il Sud», è l'appello di Marcello Pittella, responsabile per il Mezzogiorno di Azione e presidente del Consiglio regionale della Basilicata.

**“ Ritengo  
il provvedimento  
sbagliato:  
la misura  
è un successo**

Raffaele Fitto ministro del Sud





**“ La zona  
unica rappresenta  
una strategia  
di marketing  
mal riuscita**

Alessandro Delli Noci assessore

**17,68%**

**La percentuale  
dell'incentivo  
calcolata in base  
alle domande**

**8** Le regioni  
del Mezzogiorno  
interessate  
dalla misura  
voluta da Fitto



Ad innescare la polemica  
il provvedimento firmato da Ruffini

